

PREFAZIONE

Oronzo Mazzotta

Questo secondo volume porta avanti il progetto culturale, già avviato con il primo, di offrire una rilettura dei fondamenti della disciplina del diritto sindacale a partire dal pensiero degli autori che ne hanno maggiormente influenzato lo sviluppo secondo molteplici direttrici culturali.

Il volume è distinto in due parti. Nella prima si affronta il grande tema della contrattazione e dell'autonomia collettiva alla luce dei contributi di Giuseppe Messina (la prima configurazione teorica), Gaetano Vardaro (il tema dell'inderogabilità), Federico Mancini (la categoria) ed Umberto Romagnoli (la contrattazione decentrata).

Al centro della seconda vi è la democrazia industriale (viene preso in considerazione il classico dei coniugi Webb dall'omonimo titolo) e la partecipazione, con il contributo fornito da Giorgio Ghezzi.

La riflessione critica e retrospettiva sul pensiero degli autori menzionati è affidata, anche nel secondo volume, ad autorevoli studiosi contemporanei di diritto del lavoro, che si sono impegnati in una attenta riproposizione del pensiero dei Maestri della materia, non trascurando le indicazioni nel frattempo fornite dalla dottrina più recente, né il significato attuale di quelle ricostruzioni classiche.

L'opera è completata, al pari del primo volume, da brevi note biografiche, corredate di foto, per ciascuno degli autori il cui pensiero è oggetto di rilettura critica, curate, anche in questa occasione, da Simone D'Ascola, cui va la gratitudine del curatore.

Viene così portato a compimento l'auspicio formulato nella prefazione del primo volume, anche se, a giochi fatti e volume realizzato, la tentazione è quella di considerare le due iniziative editoriali come un'“opera aperta” (secondo la nota definizione di Umberto Eco) foriera – chissà – di ulteriori puntate ...

